

Alla Badia di Roccamorice, presenti Sindaco, Autorità locali e regionali

“Italia Nostra” rilancia Santo Spirito a Majella:

4 luglio, proprio un bel giorno per incominciare

di Mario D’Alessandro

4 luglio: proprio un bel giorno per incominciare per l’Associazione “Italia Nostra” che, con il Presidente nazionale avvocato Marco Parini, ha partecipato all’inaugurazione della gestione dell’Eremo – Badia di Santo Spirito a Majella, che segna l’inizio di nuove prospettive per questo “luogo di fede e di storia”, come l’ha definito Marco Parini. Nel suo intervento conclusivo ha sottolineato che qui “sarà possibile fare sistema con tutti gli Enti locali, per favorire anche un ritorno economico alla popolazione, mediante un corretto progetto di sviluppo che consenta la nascita di posti di lavoro e garantisca una giusta valorizzazione del territorio”.

Nella gremita aula dell’oratorio fondato da Pietro di Angelerio o del Morrone, con Domenico Valente, presidente della Sezione “Italia Nostra” di Pescara, a fare gli onori di casa, attorniato da numerosi soci delle sezioni abruzzesi, è stato il sindaco di Roccamorice, Alessandro D’Ascanio, ad introdurre l’incontro e condurre poi il confronto tra tutti gli esponenti istituzionali intervenuti, avvalendosi dell’organizzazione e del supporto tecnico di Ripa Rossa società cooperativa, incaricata anche dell’apertura quotidiana dell’Eremo.

Nell’introduzione ha segnalato, in presenza di rappresentanti “con autorevolezza personale e competenze di vigilanza”, e dinanzi a questo tentativo di rilancio, la necessità di fissare tre criteri di cui avere considerazione: 1) svolgere interventi di restauro (ancora in corso) e di valorizzazione; 2) assicurare autosufficienza e ricorso all’associazionismo; 3) favorire la sinergia tra “Italia Nostra” ed il territorio locale.

È toccato, poi, all’Arcivescovo di Chieti – Vasto, monsignor Bruno Forte, aprire la serie di interventi, ricordando la figura di Pietro del Morrone, “uomo che ha cercato di affermare la sua condizione di eremita lontano dalle folle, con spirito di servizio e di umiltà”. Definendolo “santo ecologico”, ha fatto anche riferimento alla recente enciclica “*Laudato si*” di Papa Francesco che si può collegare allo stile di vita di Pietro del Morrone, rifugiatosi a Santo Spirito a Majella per essere “libero da ogni asservimento”. Ha dato, poi, lettura della “Preghiera alla vergine” di Papa Celestino (*Vergine gloriosa, Madre de pietate,/fonte de omne bellezza, giglio de castitate, /castello de Amore, foco de Caritate,/ altezza de virtude, radice de sanctitate,/ scola de sapientia, armario de veritate,/ via de iusticia, exemplo de honestate,/ forteza de sapientia, regola de umiltate....*”), accolta con calorosi applausi dal pubblico. Il Sindaco D’Ascanio ha, quindi, passato la parola a Sergio Liberatore, il quale ha letto un messaggio dell’architetto Maria Giulia Picchione, Soprintendente alle Belle Arti ed al Paesaggio per l’Abruzzo, da cui è stato delegato. La Soprintendente Picchione, ringraziando “Italia Nostra” ed il Comune di Roccamorice, si è scusata di non essere presente “per impegni fuori regione”, ma ha assicurato di voler visitare l’Eremo per conoscerlo da vicino, definendo l’evento di particolare importanza per l’assunzione della tutela da parte di “Italia Nostra”.

Ha preso, poi, la parola il Presidente del Parco Nazionale della Majella, Franco Iezzi, il quale ha auspicato che l'opera di "Italia Nostra" porti frutto al territorio, segnalando quanto sta facendo il Parco a favore di Santo Spirito: la richiesta all'UNESCO di riconoscimento come bene e patrimonio dell'umanità degli Eremi e della Badia di Santo Spirito, con una procedura complessa e non facile; l'aver organizzato una mostra sugli Eremi celestiniani, ospitata in Vaticano, apprezzata da molti visitatori e che, a suo dire, deve aver fatto aumentare i turisti alla Badia; di aver realizzato un video montato su cyclette che ripercorre il paesaggio, da presentare in Mostre ed esposizioni, non senza aver denunciato il superamento "di una forte ostilità verso il Parco nazionale" a livello locale.

Il Sindaco D'Ascanio ha poi dato la parola all'assessore regionale Mario Mazzocca, che è stato delegato dal presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, Luciano D'Alfonso, impossibilitato a partecipare, così come l'avvocato Giovanni Legnini, vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).

Nel portare il saluto della Regione Abruzzo, Mario Mazzocca ha definito Santo Spirito a Majella "parte importante del ruolo di essere abruzzesi", sottolineando, a sua volta, l'importanza fondamentale della giornata per la "ripartenza della valorizzazione di Santo Spirito", testimonianza di una storia legata alla transumanza ed al monachesimo in un contesto storico-ambientale, dove dovrà essere impegno di tutti "fare sistema in maniera trascinate".

A chiusura della manifestazione è seguito il Concerto scenico del Gruppo vocale "Concentus Serafino Aquilano" diretto dal M° Mario Fabrizi, con la proiezione del documentario "*Nolite timere*" di Giuseppe Tandoi, molto apprezzato ed applaudito. Proprio un bel giorno per incominciare.

Roccamorice, 4 luglio 2015